

ALLEGATO 8
(con marca da bollo € 14,62)

Alla REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE SANITA'
Unità Organizzativa Prevenzione, tutela sanitaria e veterinaria

Per tramite

- L'Amministrazione Provinciale di
- o il Servizio Medicina Veterinaria, Azienda ASL n. di

OGGETTO: Legge 15 gennaio 1991, n. 30 "Disciplina della Riproduzione animale" integrata con Legge 3 agosto 1999 n. 280 e relativo regolamento di esecuzione D.M. 19 luglio 2000, n. 403.

Richiesta di autorizzazione a gestire un Centro di produzione materiale seminale.

Il sottoscritto

Cognome e Nome			
Data di nascita	Comune di nascita		Provincia
Comune di residenza	Indirizzo	C.A.P.	Provincia
n. telefono	Partita I.V.A./Cod. fisc.		

Nella sua qualità di titolare della Ditta

Ragione sociale			
Sede legale in	Indirizzo		Provincia
n. telefono	e_mail		n. fax
Sede amministrativa in	Indirizzo		Provincia
n. telefono	e_mail		n. fax
Partita I.V.A.			

CHIEDE

di essere autorizzato, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del Decreto 19 luglio 2000, n. 403 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, a gestire un Centro di produzione di materiale seminale per la/e specie

.....

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze previste, in caso di dichiarazioni non veritiere, dagli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000:

- che il Centro è ubicato nel Comune di Provincia
- Via/Loc. n.
- telefono n.;
- che presso il Centro come sopra individuato funzioneranno riproduttori maschi, come di seguito specificato nell'elenco allegato;
- che il responsabile della gestione sanitaria del Centro è il Medico Veterinario
Dr. (Cognome e Nome)
- nato il a.....Prov.
- residente a Prov.
- via.....n.
- partita IVA o Codice Fiscale Iscritto all'albo professionale della provincia
di al n. |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_|
- che nei confronti dello Scrivente o dell'organismo che rappresento non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione, come previsto dall'articolo 10 della Legge n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modifiche ed integrazioni in materia.

BARRARE SE RICORRE IL CASO

- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera a) del DM 403/00, si effettua l' inseminazione artificiale di fattrici con materiale seminale equino fresco, prodotto nel centro stesso;
il locale destinato all'inseminazione artificiale e quelli destinati agli accertamenti relativi allo stato sanitario dell'apparato genitale delle fattrici ed eventualmente alla terapia sono situati in prossimità degli altri ambienti dell'impianto ma non comunicanti con essi come da allegato progetto.
- di distribuire dosi eterospermiche di materiale seminale suino fresco o refrigerato ottenute miscelando il materiale seminale di due verri della stessa razza o tipo genetico purchè entrambi in possesso dei requisiti previsti per l'impiego di inseminazione artificiale pubblica. In tal caso le dosi vengono distribuite in contenitori che recano, al posto della matricola del verro, un codice alfa numerico che, in base alle registrazioni del centro permetta di risalire all'identità dei due verri produttori;

DICHIARA

inoltre di impegnarsi a:

- a) non ricoverare nella stessa struttura di stabulazione animali di specie diversa o, qualora il centro sia autorizzato a produrre materiale seminale di specie diverse, a mantenere nettamente separate le rispettive strutture di stabulazione e di prelievo del materiale seminale, nonché le relative attrezzature di raccolta e di trattamento;

- b) allevare esclusivamente riproduttori maschi autorizzati all'inseminazione artificiale o giovani riproduttori ammessi a una prova di valutazione genetica, anche nel caso di produzione in conto terzi;
- c) uniformarsi alle normative vigenti, in materia di profilassi, polizia veterinaria e benessere animale;
- d) denunciare la comparsa nei propri animali di qualsiasi malattia infettiva e/o diffusiva;
- e) seguire le norme sanitarie vigenti in materia di prelievo, preparazione e conservazione del materiale seminale;
- f) comunicare alla Regione Lombardia – D.G. Sanità – U.O. Prevenzione, tutela sanitaria e veterinaria, l'eventuale sostituzione del veterinario responsabile della direzione sanitaria dell'impianto;
- g) rendere pubbliche le tariffe per ogni dose di materiale seminale di ciascun riproduttore e comunicare preventivamente alla Regione Lombardia – D.G. Agricoltura – U.O. Interventi per le Imprese e politiche di diversificazione delle produzioni, ogni variazione apportata;
- h) annotare su apposito registro, per ciascuno dei riproduttori presenti, specie, razza, data di nascita, identificazione, malattie riscontrate, vaccinazioni praticate e controlli effettuati sul materiale seminale;
- i) tenere un registro con l'indicazione giornaliera del materiale seminale prelevato da ciascun riproduttore, con l'indicazione delle dosi valide prodotte per ciascuna partita. Inoltre, per materiale seminale congelato, deve essere indicato il numero identificativo di ciascuna partita;
- j) tenere un registro cronologico di carico del materiale seminale prodotto e di scarico del materiale seminale di uscita, distinguendo il materiale seminale fresco da quello refrigerato e da quello congelato: nello stesso registro deve essere registrato il carico e lo scarico del materiale seminale proveniente da altri Centri di produzione;
- k) distribuire il materiale seminale esclusivamente in fiale o altri contenitori sigillati e riportanti chiare e inamovibili indicazioni sul centro di produzione dello sperma (numero di codice) identificazione della partita (data o giorno progressivo entro anno e anno di raccolta dello sperma) specie, razza o tipo genetico, matricola del riproduttore;
- l) rilasciare, per ciascuna partita di materiale seminale prodotto o introdotto da paesi UE/importato, a richiesta degli acquirenti, un certificato attestante, oltre ai dati identificativi della partita medesima, le caratteristiche qualitative rilevate, secondo quanto previsto dall'art. 37 del citato decreto 19 luglio 2000, n. 403;
- m) rilasciare, per ogni atto di vendita di materiale seminale congelato, un documento accompagnatorio contenente tutti i dati identificativi della partita secondo quanto previsto all'art. 13 comma 1, lettera o) del DM 403/00;
- n) sottostare a tutti gli obblighi e soddisfare tutti i requisiti previsti per i Recapiti, nonché disporre della relativa autorizzazione, qualora si distribuisca direttamente materiale seminale;
- o) comunicare alla Regione Lombardia D.G. Sanità – U.O. Prevenzione, tutela sanitaria e veterinaria, l'introduzione nel Centro di nuovi riproduttori maschi;
- p) detenere o sottoporre annualmente alle valutazioni genetiche previste dai LL.GG. o registri anagrafici un numero di riproduttori maschi delle specie o razze per le quali si richiede l'autorizzazione, non inferiore al 5% del totale dei riproduttori maschi in prova per le medesime valutazioni genetiche nell'anno precedente, salvo diverse disposizioni previste dal L.G. o dal R.A. in ordine alla valutazione genetica. Per i centri di produzione già in possesso di autorizzazione ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 1009, il numero dei riproduttori da sottoporre a valutazione genetica non può comunque essere inferiore al 3% del totale;
- q) seguire le procedure atte al controllo qualitativo del materiale seminale, così come disciplinato dall'art. 37 del DM 403/00;

- r) consentire, in ordine alla richiesta di cui trattasi, i controlli che gli uffici competenti riterranno opportuni;
- s) esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione del Centro, dovessero essere arrecati a persona o a beni pubblici o privati e a sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia.

ALLEGA

- fotocopia di un documento di identità non scaduto;
- ricevuta del versamento di € 53,00 sul c/c postale n. 481275 intestato a Tesoreria Regione Lombardia per le spese di esame della domanda e relativo sopralluogo;
- certificato dell'Associazione Nazionale di razza per l'utilizzo in inseminazione artificiale dei riproduttori impiegati presso il Centro di produzione;
- descrizione dei fabbricati e impianti, corredata da un progetto con la descrizione dei locali e delle attrezzature;
- pianta planimetrica in scala 1:2000 e relativi estremi catastali;
- l'elenco dei Recapiti collegati;
- relazione sull'organizzazione tecnica e commerciale per la produzione e la distribuzione del materiale seminale;
- l'elenco dei riproduttori che impiegherà nel Centro specificando tutti i seguenti dati:

Nome	Nato il	Padre	Madre	Razza	Certificato genealogico o iscrizione al R.A.	Qualifica (provato, in prova, altro)

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 e Dlgs n. 196/03 (legge sulla privacy), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito delle Strutture preposte della Giunta regionale della Lombardia, per le finalità di gestione della normativa di riferimento.

Luogo e data

.....

FIRMA

.....